



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 05/12/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 ottobre 2007, n. 528

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Lavori di sistemazione della strada provinciale Ostuni – Ceglie Messapica – Proponente: Provincia di Brindisi.

L'anno 2007 addì 24 del mese di ottobre, in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Sciannameo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8772 del 31.05.2007 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i lavori di sistemazione della strada provinciale Ostuni-Ceglie Messapica, proposto dall'Amministrazione Provinciale di Brindisi;
- con nota prot. n. 9750 del 18.06.07 il Settore Ecologia comunicava alla predetta società di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l'Amministrazione Provinciale di Brindisi a far pervenire la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della predetta L. R.;
- con nota acquisita al prot. n. 12085 del 23.07.07 l'Amministrazione Comunale di Ceglie Messapica trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 15.05.07, per trenta giorni consecutivi) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, comunicava che non erano pervenute osservazioni;
- con la stessa nota esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

Il progetto si connette agli stralci di adeguamento precedenti già realizzati nel passato, prevedendo l'allargamento ed il mantenimento altimetrico di un tratto di circa 222 m della SP Ostuni - Ceglie Messapica compreso tra la Km. ca 8+230 e la Km. ca 8+452. Il tratto interessato ha un'ampiezza inferiore a 6 m, e presenta numerosi dossi alternati ad avvallamenti. E previsto l'allargamento a 9,50 m, di cui due carreggiate da 3,50 m ciascuna e due banchine da 1,25 m.

Nel senso di marcia Ostuni-Ceglie Messapica l'allargamento interessa solo il lato destro risultando l'acquisizione delle aree meno onerosa per assenza di abitazioni.

Le aree interessate dall'intervento ricadono nel PdF del Comune di Ceglie Messapica per attività primarie di tipo "B".

Il sito interessato dall'intervento è soggetto a vincolo di tutela paesaggistica posto con Decreto Galasso n. 31 dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Colle di Ceglie, sita nel Comune di Ceglie Messapica" ai sensi della L. n. 1497/39.

L'intervento, che interessa il tratto panoramico della SP, preserva la visuale panoramica.

La Sovrintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici della Regione Puglia ha già rilasciato l'autorizzazione paesaggistica relativa agli stralci precedenti a condizione del ripristino dei muretti a secco da demolire e al mantenimento degli alberi secolari sui margini della viabilità, di cui dovrà essere previsto l'estirpamento e la piantumazione in zona adiacente.

Saranno previste, in fase di realizzazione, misure di attenuazione dei rumori e di limitazione della dispersione di polveri e delle acque di lisciviazione del cantiere.

I materiali di risulta degli scavi sono costituiti essenzialmente da terreno vegetale (strato asportato di circa 30cm) e da radici ed altre materie eventualmente presenti. Tali materiali saranno conferiti, in fase di esecuzione, a discarica autorizzata.

La relazione di verifica risulta insufficiente nella descrizione della durata, frequenza, reversibilità e dimensione spaziale e temporale degli impatti, utilizzazione delle risorse naturali e rischio di incidenti. Nel progetto non vengono indicate le misure da adottare per rendere minimi i disagi al traffico stradale.

Non viene indicata l'ubicazione del cantiere e la durata prevista dei lavori.

Considerato quanto sopra si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione

a. in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);

b. si provveda a realizzare le opportune opere per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, sia a protezione della sede stradale che dei terreni contigui. Analoga attenzione andrà posta in fase di cantiere al fine di evitare danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;

c. venga costruita una vasca di raccolta in cui vengano convogliate, trattate e riutilizzate le acque drenate dalla sede stradale;

d. il cantiere venga posizionato, per quanto possibile, in un'area priva di alberi e di qualsiasi altra struttura rilevante; al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili dovranno essere oggetto di completo ripristino ambientale secondo precise indicazioni da riportare nel capitolato d'appalto;

e. siano realizzate le vasche di decantazione delle acque di cantiere;

f. dovranno essere adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientali; qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzare tale materiale per le opere a realizzarsi, dovrà essere conferito in idonea discarica autorizzata;

g. la scelta delle cave di prestito e delle discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc. e sia privilegiato l'uso di cave di prestito e di discariche già operanti;

h. la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

i. Si preveda la ricostruzione dei muretti a secco eventualmente danneggiati o demoliti durante i lavori;

l. Si faccia riferimento alla L.R. n. 14/2007 per quanto riguarda l'espianto di ulivi e successiva ripiantumazione in zona adiacente.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista, la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con a quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Vista la nota prot. n. 1084/s.p. del 09.10.2007 con cui l'Assessore Regionale all'Ecologia ha delegato, per il periodo 11 ottobre - 2 novembre 2007, all'ing. Francesco Sciannameo, dirigente del Settore Attività Estrattive, il potere di firma degli atti del Settore Ecologia;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto per i lavori di sistemazione della strada provinciale Ostuni-Ceglie Messapica - Ceglie Messapica, proposto dall'Amministrazione Provinciale di Brindisi, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono

integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Ing. Francesco Sciannameo